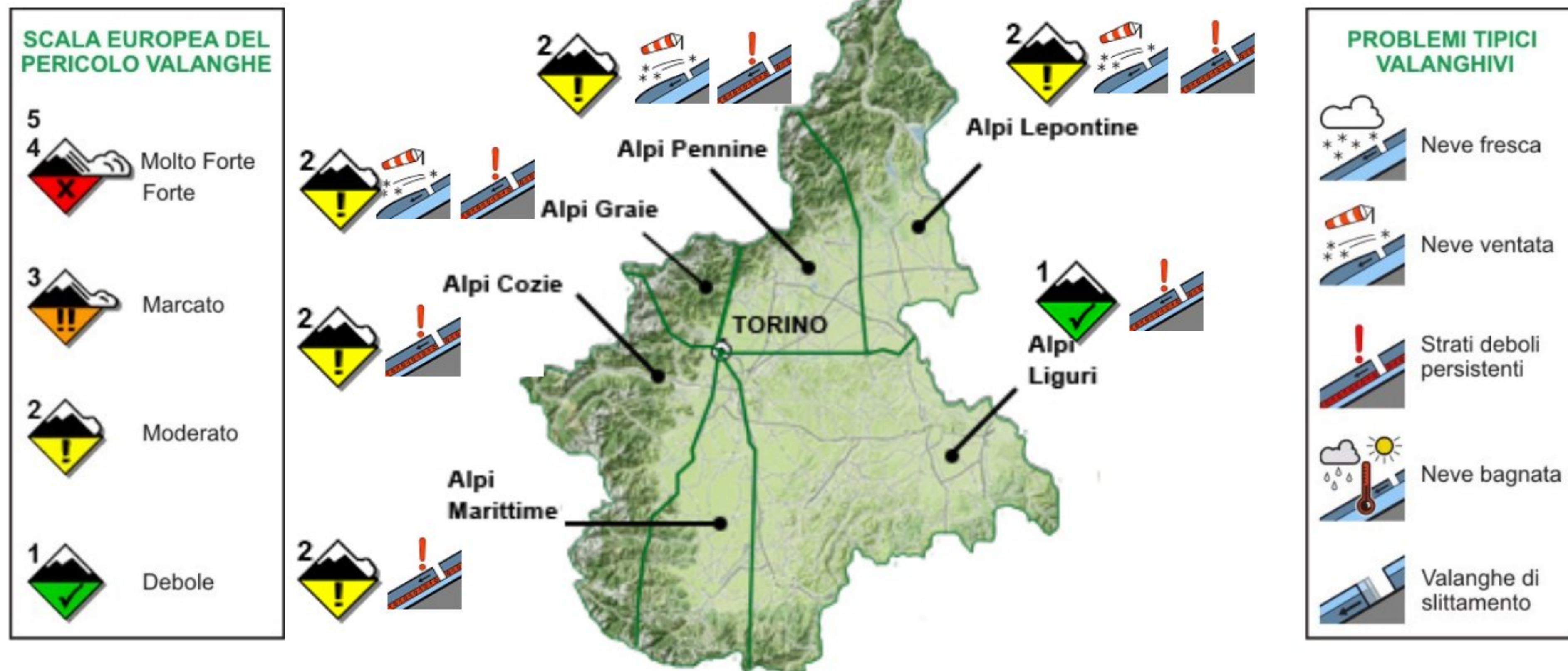


**SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE**



















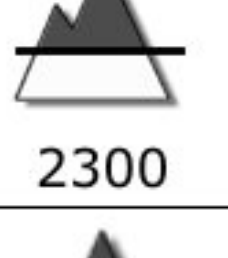




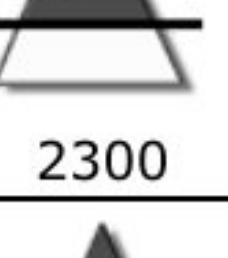






**Bollettino Valanghe nr 077 - emesso dal C.do B. alp. Taurinense  
alle ore 14:00 del 22/02/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

**PREVISIONE (1) per il giorno 23/02/2025**



**STATO MANTO NEVOSO:** Croste da fusione e rigelo portanti e non portanti alternate a strati di neve a debole coesione su strati intermedi moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato solo su alcuni pendii ripidi. Il rialzo termico registrato ha assestato ulteriormente gli accumuli eolici superficiali umidificandoli. Tali accumuli poggiano, con scarsa aderenza, sul vecchio manto sottostante. Sono ancora presenti all'interno del manto croste da fusione e rigelo e da vento che possono creare insidiosi piani di scorrimento facilmente suscettibili con debole sovraccarico e causare piccoli distacchi di superficie; sono altresì segnalati strati deboli persistenti. Alle quote medio-alte, sui versanti esposti al sole lo strato superficiale è generalmente ben portante nelle prime ore del mattino, mentre sui versanti in ombra si possono trovare ancora strati superficiali di neve a debole coesione.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI				 2300	 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  Le attività al di fuori delle piste battute e controllate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo valanghe locale (singolo pendio). Il pericolo è localizzato principalmente alla base delle pareti rocciose, conche e canali. Prestare attenzione alle aree di passaggio tra poca e molta neve, oltre che alle zone in ombra, in quanto il passaggio di due o più sciatori possono sollecitare gli strati deboli e causare valanghe di medie e, in alcuni punti, anche di grandi dimensioni. Alle quote inferiori i 2300m. il manto nevoso è molto diversificato a distanza di pochi metri, ed è possibile intercettare rocce affioranti parzialmente ricoperte dalle ultime nevicate.
ALPI MARITTIME				 2300	 STAZIONARIO	
ALPI COZIE				 2300	 STAZIONARIO	
ALPI GRAIE				 2300	 STAZIONARIO	
ALPI PENNINE				 2300	 STAZIONARIO	
ALPI LEPONTINE				 2300	 STAZIONARIO	

**1\*** Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

**2\*** L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.